



CODICE DI CONDOTTA e MODELLO di ORGANIZZAZIONE e GESTIONE

Centro Arti Marziali Yawara Verona S.r.l. S.S.D.

Sede: via Maiella n° 6/c - 37132 Verona (VR)

CPI: 03949240232

SDI: P62QHVQ

Pec: centroartimarzialiyawara@pec.it

Web: www.camyawaravr.it

Mail: info@camywaravr.it

Tel: 045 892 1311 (Segreteria)

Mb: 333 296 7027 (CdA)

Il Legale rappresentante:

Enrico Tommasi

Verona 15/01/2024 -



INDICE

1 PREMESSA	3
1.1 Organizzazione sportiva	3
1.2 Legale rappresentante	3
1.3 Responsabile per le politiche di Safeguarding	3
2 FINALITA'	4
3 AMBITO DI APPLICAZIONE	4
3.1 Validità e durata	4
3.2 Descrizione revisioni	4
4 DIRITTI E DOVERI	4
4.1 Generalità	4
4.2 Strumenti	5
4.3 Fattispecie di reato	5
5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO (MOG) ADOTTATO	6
5.1 Protocolli di prevenzione e gestione dei rischi	7
5.2 Contrasto dei comportamenti lesivi	7
5.3 Gestione delle segnalazioni	7
5.4 Obblighi informativi e altre misure	8
6 CODICE DI CONDOTTA	8
6.1 Doveri e obblighi dei Tesserati - Soci	9
6.2 Doveri e obblighi dei Dirigenti Sportivi e degli Insegnanti Tecnici	10
6.3 Diritti, doveri e obblighi degli Atleti e delle Atlete	11
6.4 Sanzioni	11
7 ALLEGATI	11



1 PREMESSA

Il presente Modello di Gestione e di Organizzazione (di seguito MOG) e Codice di Condotta, disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.Lgs n. 198 del 11 aprile 2006 sui soci e tesserati del **Centro Arti Marziali Yawara Verona S.r.l. S.S.D.**, di seguito anche **SSD CAM Yawara**, specie se minori d'età.

Il MOG e Codice di Condotta recepisce inoltre le disposizioni di cui al D.Lgs n. 36 del 28 febbraio 2021 e al D.Lgs n. 39 del 28 febbraio 2021 nonché le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI n. 255 del 25 luglio 2023.

Il MOG e Codice di Condotta integra infine quanto stabilito nei seguenti documenti:

- Atto Costitutivo e Statuto Sociale;
- Regolamenti e norme interne eventualmente deliberate.

La **SSD CAM Yawara**, con il tramite del Consiglio Direttivo e a firma del Legale Rappresentante, emana il seguente modello di organizzazione e di controllo dell'attività sportiva e del codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione di cui al d.lgs. N. 198/2006 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, età o orientamento sessuale.

1.1 Organizzazione sportiva

Centro Arti Marziali Yawara Verona S.r.l. S.S.D.

Sede: via Maiella n° 6/c - 37132 Verona (VR)

CPI: 03949240232

SDI: P62QHVQ

Pec: centroartimarzialiyawara@pec.it

Web: www.camyawaravr.it

Mail: segreteria@camywaravr.it

Tel: 045 892 1311 (Segreteria)

Mb: 333 296 7027 (CdA)

1.2 Legale rappresentante

Nome e cognome	ENRICO TOMMASI
Codice Fiscale	TMMNRC79L28L781Y
Luogo e data di nascita	VERONA, 28/07/1979
Domicilio / Residenza	Via Arena, 43 – 37030 Mezzane di Sotto (VR)
Recapiti telefonici	Mb: 333 296 7027
E-mail	enrico.tommasi@camywaravr.it

1.3 Responsabile per le politiche di Safeguarding

In **SSD CAM Yawara**, il "Responsabile contro abusi, violenze, discriminazioni", di seguito "**Responsabile per le politiche di Safeguarding**", con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati – Soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi e delle sportive, anche ai sensi dell'art. 33 comma 6 del D.Lgs 36/2021, giusta delibera della Giunta Nazionale del CONI del 25 luglio 2023, n. 255, è nominato nella persona di:

- **ENRICO TOMMASI**



2 FINALITA'

Le finalità del "MOG", sono:

- determinare il codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
- determinare gli strumenti opportuni e idonei perché a tutti i Tesserati - Soci siano garantiti i diritti fondamentali di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- garantire l'effettività dei diritti indicati e, al contempo, la piena tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati – Soci, che costituisce il valore preminente e assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo, in tal senso la **SSD CAM Yawara** adotta adeguate misure, con particolare riguardo alla tutela dei minori.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le "**parti interessate**" al presente MOG sono:

- Dirigenti della SSD CAM Yawara;
- Insegnanti tecnici;
- Soci e Tesserati (Atleti);
- Genitori / Accompagnatori (per i minori);
- Volontari / Collaboratori.

affinché attuino le attività di prevenzione e contrasto a ogni forma di abuso, violenza o discriminazione nei confronti dei Tesserati - Soci, in particolare se minori.

A tal fine il presente MOG viene pubblicato all'Albo dei Soci per informare i Soci e Tesserati dei rispettivi diritti, favorire la diffusione delle politiche di **Safeguarding** della **SSD CAM Yawara** e si adottino misure e procedure per assicurare l'efficacia di tali politiche, anche mediante la formazione di Insegnanti Tecnici, Collaboratori e Volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva e sono a contatto con gli Atleti.

3.1 Validità e durata

Il presente MOG è elaborato con **validità quadriennale** e comunque aggiornate ogni qual volta necessario per recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di **Safeguarding**.

3.2 Descrizione revisioni

La presente revisione 0 è la prima emissione.

4 DIRITTI E DOVERI

4.1 Generalità

Ai Tesserati – Soci sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito federale;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.



Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva del **CAM Yawara**, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei Tesserati - Soci riportati nel presente MOG.

Tutte le **parti interessate** sopra indicate si conformano alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 36 del 28 febbraio 2021, nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia, dell'Atto Costitutivo e Statuto Sociale della **SSD CAM Yawara** e adottano ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'Atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i Tesserati - Soci in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

A tale fine è fondamentale che tutte le parti interessate e in primis del Consiglio Direttivo:

- assicurare la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi, che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati - Soci, in particolare minori;
- garantire l'uguaglianza e l'equità e la valorizzazione delle diversità;
- assicurare la consapevolezza dei Tesserati - Soci in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- attuare adeguate misure, procedure e politiche di Safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del **Responsabile delle Politiche di Safeguarding**, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti dei minori;
- assicurare la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- l'informazione dei Tesserati - Soci, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- la partecipazione dei Tesserati -Soci alle iniziative organizzate dal **CAM Yawara** nell'ambito delle politiche di Safeguarding adottate;
- il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di Safeguarding.

4.2 Strumenti

Il presente MOG prevede misure e procedure di prevenzione e contrasto verso ogni condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva o commissiva mediante omissione, e/o modalità, perpetrata di persona, indirettamente o anche attraverso mezzi informatici, quali, il web (siti, blog, ecc.), la posta elettronica, i sistemi di messaggistica istantanea, i social network, la programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre eventuali tecnologie telematiche/informatiche.

4.3 Fattispecie di reato

Di seguito si descrivono le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione (reati):

Abuso psicologico	Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato/della Tesserata, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.
Abuso fisico	Qualunque condotta consumata o tentata – tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti –, che sia potenzialmente in grado di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, delle lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Tesserato/una Tesserata a svolgere (al fine di una migliore <i>performance</i> sportiva) un'attività fisica inappropriata, come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi Atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.



Modello di Organizzazione e Gestione Codice di Condotta

Pag. 6 di 11

Rev. 0 del
15/01/2024

Molestia sessuale	Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti uno stato di sofferenza fisica e/o psicologica, anche solo generando grave disappunto, fastidio, disturbo, disgusto. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.
Abuso sessuale	Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, considerata non desiderata, o il cui consenso è estorto, costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato/una Tesserata a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate o nell'osservare, anche di nascosto, il Tesserato /la Tesserata in condizioni e contesti intimi e/o non appropriati.
Negligenza	Il mancato intervento di un esponente federale (Dirigente, Tecnico o qualsiasi soggetto tesserato), anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, che, presa conoscenza di uno degli eventi o comportamento o condotta o atto di cui al presente documento, omette di intervenire con ciò causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Tesserato/della Tesserata.
Incuria	La mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.
Abuso di matrice religiosa	L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume.
Bullismo, cyberbullismo	Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i <i>social network</i> o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Tesserati/Tesserate, con lo scopo di esercitare nei suoi /loro confronti un potere o un dominio. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti a intimidire o turbare un soggetto Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla <i>performance</i> sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
Comportamenti discriminatori	Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, <i>status</i> social-economico, prestazioni sportive, capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.

Ogni altro comportamento, contegno, atteggiamento, che configuri una condotta di abuso, violenza e discriminazione e che sia comunque contraria alla normativa, deve considerarsi rilevante ai fini dell'applicazione delle disposizioni emanate nell'ambito dell'attività di *Safeguarding*, facendo salvo ogni altro profilo di responsabilità in ambito civile, penale e federale.

5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO (MOG) ADOTTATO

Il MOG adottato stabilisce:

- protocolli di prevenzione e gestione del rischio;
- la gestione delle segnalazioni;
- le modalità di prevenzione e gestione del rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, con la definizione delle funzioni e delle relative responsabilità in ordine alla prevenzione, alla gestione delle segnalazioni, alla comunicazione;
- gli obblighi informativi.



5.1 Protocolli di prevenzione e gestione dei rischi

Nella previsione delle buone pratiche di Safeguarding, sono compresi i seguenti:

Fase - rischio	Attività	Responsabile
Selezione Insegnante Tecnico, Collaboratore	Il processo di selezione è accurato per tutti coloro che sono a contatto con i minori a ragione dell'attività sportiva in particolare per Insegnanti Tecnici e Accompagnatori, attraverso la verifica preliminare come ad es. l'acquisizione delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali e dei curricula / referenze.	Legale Rappresentante Responsabile per le politiche di Safeguarding
Selezione Insegnante Tecnico, Collaboratore	Sottoscrizione di due diligence ad accettazione del presente MOG e codice di condotta.	Insegnante Tecnico Collaboratore
Insegnamento	Durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività che coinvolge minori, si assicura: <ul style="list-style-type: none">• la presenza di almeno due adulti qualificati;• l'attuazione di quanto sottoscritto nella "due diligence".	Insegnante Tecnico
Accesso agli spogliatoi	Separato per genere. Vietato l'ingresso agli estranei (<i>non vale per famigliari o accompagnatori</i>). Supervisione dell'Insegnante Tecnico titolare del corso.	Insegnante Tecnico
Manifestazioni sportive	Consenso sottoscritto da parte di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete minorenni in ogni occasione di impegni sportivi fuori dalla sede della SSD CAM Yawara . Supervisione dell'Insegnante Tecnico coinvolto.	Accompagnatori
Accertamento di illecito	Assicurare che i Medici Sportivi e gli Operatori Sanitari, che riscontrino i segni e gli indicatori delle lesioni, delle violenze e degli abusi, informino il Responsabile per le politiche di Safeguarding della SSD CAM Yawara e il Responsabile Federale delle politiche di Safeguarding perché siano attivati senza indugio, nel rispetto della disciplina vigente, i presidi necessari, ivi compresi l'adozione di adeguati protocolli che consentano l'assistenza psicologica o psico-terapeutica ai Tesserati vittime di comportamenti lesivi.	Legale Rappresentante Responsabile per le politiche di Safeguarding

5.2 Contrasto dei comportamenti lesivi

Il MOG del **CAM Yawara** stabilisce:

- la promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di allerta precoce, ossia la rapida individuazione di situazioni di rischio e/o di pericolo di comportamenti lesivi e/o strumentali agli stessi, attraverso incontri tra il Responsabile per le politiche di Safeguarding e gli Insegnanti Tecnici e gli Accompagnatori;
- i provvedimenti da adottare e senza indugio, nelle immediatezze dei rilievi di cui al punto sopra, nonché per ogni altra violazione delle disposizioni e dei protocolli di cui al MOG, che richieda un intervento immediato; per la gestione delle segnalazioni.

5.3 Gestione delle segnalazioni

Chiunque ravvisi o venga a conoscenza di fenomeni di abuso, violenza, discriminazione o comunque lesivi per la dignità della Persona, immediatamente deve informare in modo verbale o per iscritto:

ENRICO TOMMASI

Mb: 333 296 7027

enrico.tommasi@camyavaravr.it

Tutte le informazioni saranno trattate con il rispetto della riservatezza e nel modo più tempestivo., in modo tale da assicurare un canale di comunicazione sicuro e confidenziale utile per consentire alle vittime o a



chiunque abbia conoscenza, di procedere alla segnalazione di tali situazioni ai soggetti designati, con un sistema che garantisca:

- la rapida gestione delle segnalazioni;
- la riservatezza sulle segnalazioni;
- l'informativa ai titolari della responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete minorenni vittime dei comportamenti lesivi, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per il minore.

Restano ferme tutte le iniziative, le procedure e le sanzioni previste dall'Ordinamento Federale, anche nei confronti delle segnalazioni che si rivelino manifestamente infondate o inoltrate in mala fede.

Fermo restando la libertà del segnalante sulle modalità a lui più consone, la **SSD CAM Yawara** per la segnalazione mette a disposizione il seguente modulo:

- [MSS Modulo Segnalazione Safeguarding](#)

5.4 Obblighi informativi e altre misure

Il MOG della **SSD CAM Yawara**, viene pubblicato (affisso) nell'Albo Soci per garantire la pubblicizzazione delle politiche di Safeguarding. Ne viene data inoltre pronta comunicazione in occasione del tesseramento o del suo rinnovo o in riunioni con i Tesserati - Soci.

Analogamente la trasmissione delle informazioni di eventuali casi segnalati, sono assicurate nel rispetto degli obblighi di riservatezza, prevedendo, tra l'altro:

- l'obbligo di immediata comunicazione;
- l'obbligo di informazione, al momento del tesseramento, del MOG nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile per le politiche di Safeguarding (**Enrico Tommasi**);
- la diffusione e la pubblicizzazione periodica presso i Tesserati - Soci delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi.

6 CODICE DI CONDOTTA

La **SSD CAM Yawara**, con specifica delibera, adotta il seguente **codice di condotta**:

1. al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
2. all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
3. alla piena consapevolezza di tutti i Tesserati - Soci in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
4. alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei Tesserati - Soci in particolare se minori;
5. alla valorizzazione delle diversità;
6. alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
7. alla promozione da parte di Dirigenti e Tecnici al benessere dell'Atleta;
8. alla effettiva partecipazione di tutti i Tesserati - Soci all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
9. alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Il **codice di condotta** prevede inoltre le seguenti disposizioni:

1. la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'Atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
2. la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'Atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.



Nella realizzazione delle finalità di cui sopra e in particolare della prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, il **codice di condotta** stabilisce altresì:

1. le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di Giustizia Federali, Civili e Penali;
2. apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i Tesserati minori, se del caso;
3. la sorveglianza e il monitoraggio del corretto rispetto dei principi del **codice di condotta**;
4. adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai Tesserati minori;
5. disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;
6. disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del **codice di condotta**.

6.1 Doveri e obblighi dei Tesserati - Soci

Tutti i Tesserati – Soci devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati - Soci;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati - Soci, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati – Soci nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti ovvero loro delegati;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con gli altri Tesserati – Soci nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio a:

ENRICO TOMMASI

Mb: 333 296 7027

enrico.tommasi@camywaravr.it

ogni situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Fermo restando la libertà del segnalante sulle modalità, la **SSD CAM Yawara** per la segnalazione mette a disposizione il seguente modulo:

- [MSS Modulo Segnalazione Safeguarding](#)



6.2 Doveri e obblighi dei Dirigenti Sportivi e degli Insegnanti Tecnici

I Dirigenti sportivi e gli Insegnanti Tecnici, devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati - Soci, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati – Soci, in particolare se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati - Soci, in particolare se minori;
- promuovere un rapporto tra tutti i Tesserati - Soci improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato - Socio minore;
- attuare, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- comunicare e condividere con il Tesserato - Socio minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato – Socio minore, anche mediante social network e canali di comunicazione distanza o di messaggistica rapida;
- interrompere senza indugio ogni contatto con il Tesserato – Socio minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile per le politiche di Safeguarding;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli Atleti e delle Atlete loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati - Soci;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati – Soci minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- segnalare senza indugio al Responsabile per le politiche di Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati - Soci a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

ENRICO TOMMASI

Mb: 333 296 7027

enrico.tommasi@camywaravr.it

ogni situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Fermo restando la libertà del segnalante sulle modalità, la **SSD CAM Yawara** per la segnalazione mette a disposizione il seguente modulo:

- [MSS Modulo Segnalazione Safeguarding](#)



6.3 Diritti, doveri e obblighi degli Atleti e delle Atlete

Il **codice di condotta** stabilisce tra l'altro i seguenti diritti, doveri e obblighi a carico degli Atleti e delle Atlete:

- rispettare il principio di solidarietà tra Atleti e Atlete, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti Sportivi e ai Tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri Atleti e le altre Atlete;
- comunicare ai Dirigenti Sportivi ed ai Tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri Atleti e nelle altre Atlete;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri Atleti e delle altre Atlete e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri Atleti e con le altre Atlete e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete ovvero ai loro delegati;
- evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti Sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima proprio o altrui, anche ricevuto da terzi, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile per le politiche di Safeguarding;
- segnalare senza indugio al Responsabile per le politiche di Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

ENRICO TOMMASI

Mb: 333 296 7027; mail to: enrico.tommasi@camyawarevr.it

ogni situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Fermo restando la libertà del segnalante sulle modalità, la **SSD CAM Yawara** per la segnalazione mette a disposizione il seguente modulo:

- [MSS Modulo Segnalazione Safeguarding](#)

6.4 Sanzioni

Dirigenti Sportivi, Insegnanti Tecnici, Tesserati, Soci, Accompagnatori e ogni altro soggetto interessato del presente MOG che non adempiano agli obblighi di cui alle disposizioni del presente MOG, fermo restando i previsti per Legge, sono inoltre soggetti ai procedimenti disciplinari e alle relative sanzioni di cui al Regolamento di Giustizia Federale.

SSD CAM Yawara coopera pienamente con gli Organi della Federazione deputati alla gestione di tali fattispecie fornendo tutte le informazioni e il supporto necessari per gli accertamenti, gli interventi, le indagini e i procedimenti disciplinari e/o giudiziali.

I provvedimenti, fermo restando quanto previsto per legge e al termine dell'accertamento, saranno determinati con atto motivato a cura del Consiglio Direttivo e a norma dell'Atto Costitutivo e Statuto Sociale.

7 ALLEGATI

A supporto del presente MOG:

- registro delle segnalazioni
- incarico "Responsabile per le politiche di Safeguarding"
- MSS Modulo Segnalazione Safeguarding
- Due diligence